

Ardeatina

Il jazz di Hawkins genio autodidatta



■ Stasera alla Casa del Jazz di Roma il concerto, piano solo, di Alexander Hawkins. Riconosciuto come uno dei pianisti più innovativi e geniali della Gran Bretagna, è anche organista e compositore. Hawkins è un autodidatta con un grande amore e una conoscenza profonda della tradizione jazz che pervade, insieme ai riferimenti classici, tutte le sue composizioni e improvvisazioni. Accanto alle performance da solista, lavora in un vasto ventaglio di contesti creativi tra cui: dirige e compone per il suo Quartetto e il suo Ensemble; in duo con il leggendario batterista sudafricano Luois Moholo-Moholo e il suo quartetto; in duo con Evan Parker e con altri grandi contemporanei come Anthony Braxton, Joe McPhee, Marshall Allen e Mulatu Astatke, pioniere dell'Ethno-jazz. «Alexander Hawkins, originario di Oxford in Gran Bretagna, continua il suo percorso che lo porterà inevitabilmente a far parte della categoria creativa di pianisti-compositori del calibro di Cecil Taylor e Andrew Hill», scrive AllAboutJazz.

CASA DEL JAZZ Viale di Porta Ardeatina, 55 Alle 12

Quarticcio

La coreografia dei colori con Ricky Bonavita



■ Lontano da Roma per la direzione artistica di «TenDance» a Latina, Ricky Bonavita - coreografo affermato e pluripremiato, docente di stili contemporanei all'Accademia Nazionale di Danza - oggi porta la sua compagnia Excursus fondata nel 1994, a Roma al Teatro Biblioteca Quarticcio, per inscenare «Colori proibiti», una sua recente coreografia. Essa si ispira al romanzo di Yukio Mishima pubblicato nel 1951, che dà il nome di «colori» ai difficili rapporti fra i tre protagonisti. Qualcosa di proibito, o almeno di insolubile, circola in questa soffocante pièce, vissuta in una buia e stretta camera dai ballerini Valerio De Vita, Enrica Felici, e dallo stesso Ricky Bonavita. Ma la fluidità della danza - che egli coltiva con cura nella sua compagnia, alla quale ha dedicato 30 creazioni coreografiche - contribuisce ad alleggerire lo stress, che le variazioni dei rapporti interpersonali e intergenerazionali generano. I costumi sono di Daniele Amenta e Yari Molinari, il disegno luci di Danila Blasi, su base musicale di Antonio Vivaldi e Armand Amar. Pao. Par.

BIBLIOTECA QUARTICCIOLIO Via Ostuni, 6 Alle 21

Tor Bella Monaca

Da Polvo a Indaco gli scenari della danza



■ Una domenica all'insegna della danza al Teatro Torbellamonaca (dalle 18). Il programma odierno inizia con «Polvo» della compagnia spagnola Otra Danza (regia di Asun Noales che firma la coreografia con Gustavo Ramirez Sansano, interpreti Saray Huertas, Asun Noales, Salvador Rocher e Sebastián Rowinsky). A seguire «Indaco - un colore per un danzatore» di e con Fabio Ciccale. «Indaco» è la tappa conclusiva di un progetto solistico iniziato nel 2006 con «Count Down» e continuato nel 2009 con «Estatica Attitudine». Come in un processo alchemico, che, attraverso le tre fasi (nigredo-albedo-rubedo), trasforma la vile materia in pietra filosofale, «Indaco» vuol essere il momento della temporanea consapevolezza del proprio linguaggio coreografico, un punto di arrivo prima di una nuova partenza. «Indaco» è una grottesca rappresentazione di situazioni interrotte, intense nella gestualità e orfane nei movimenti. Un succedersi di cambi di musica e luci e un carosello di immagini e suggestioni.

TORBELLAMONACA Via Bruno Cirino Dalle 18

CULTURA

Iniziativa

Ingressi gratuiti a Musei Civici e Fori Imperiali

■ Come tutte le prime domeniche del mese, torna l'ingresso gratuito nei Musei Civici della città per tutti i residenti a Roma e nell'area della Città Metropolitana con molte iniziative per bambini e adulti e una grande varietà di mostre da visitare. Inoltre, come prima domenica del mese, il percorso di visita nell'area dei Fori Imperiali sarà aperto al pubblico gratuitamente dalle ore 8.30 alle 19.15, con l'ultimo ingresso alle 18.15. L'apertura straordinaria prevede l'ingresso alla Colonna di Traiano e, dopo il percorso con passerella attraverso i Fori di Traiano e Cesare, la prosecuzione attraverso il breve camminamento nel Foro di Nerva che permette di accedere al Foro Romano, mediante la passerella realizzata presso la Curia dalla Soprintendenza di Stato. Iniziativa ideata e promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Servizi museali Zetema Progetto Cultura. Tra le mostre comprese nell'iniziativa quella ai Musei Capitolini dove è in corso Pintoricchio pittore dei Borgia. Il mistero svelato di Giulia Farnese in cui è esposta per la prima volta la Madonna del Pintoricchio, ritenuta dal Vasari il ritratto di Giulia Farnese, amante di papa Alessandro VI Borgia, accanto al più noto Bambin Gesù delle mani. Presso le Sale Terrene del Palazzo dei Conservatori, La bellezza ritrovata. Arte negata e riconquistata in mostra. Ai Mercati di Traiano I Fori dopo i Fori, che illustra le vicende dell'area archeologica dei Fori Imperiali attraverso i rinvenimenti degli scavi degli ultimi 25 anni.



Evento Una giornata intera di concerti negli angoli più belli dal Pincio al laghetto

Sei pianoforti nel verde Magia a Villa Borghese

di Paola Pariset

Un day musicale fuori da ogni riga - dai siti convenzionali, al numero di solisti, dagli orari accelerati, ai programmi dal classico al jazz al reggae, e all'assoluta gratuità - potrà essere vissuto oggi da mattino a sera, all'aperto e aperto a tutti, il primo «Villa Borghese pianoday». Sarà un trionfo di giovani: talenti italiani e non del pianoforte e anche finalisti del



Pianoday L'ideatrice Gaia Vazzoler. A presentare l'iniziativa l'attore Silvio Muccino

Concorso Pianistico Internazionale «Ferruccio Busoni», che da noi è un po' come il Concorso Chopin di Varsavia. E quasi non bastasse, sei pianoforti a coda offerti da CiampiPianoforti, saranno all'uopo collocati nei posti più belli e magici della secentesca Villa della famiglia romana dei Borghese, che nell'Urbe possedevano già l'austero palazzo padronale in via della Fontanella Borghese. E tali posti magici, dove senti solo cinguettii o il frinire delle cicale sugli immensi alberi, sono l'altura solitaria del Pincio, il Laghetto che specchia il Tempio di Esculapio, la Fontana Oscura, l'ottocentesco Oroggio ad Acqua dai quattro quadranti, la moderna Casa del Cinema dedicata a Marcello Mastroianni, e il Museo Carlo Bilotti, dove un tempo insisteva l'Aranciera dei Borghese.

Proprio sull'altura del Pincio avverrà l'inaugurazione del fantastico «pianoday», col patrocinio dell'Assessorato alla Crescita Culturale di Roma Capitale, in una con CiampiPianoforti, col supporto di Easy Coop e Love More, indi Live Aid Italia, struttura benefica per il riscatto

sociale giovanile attraverso la musica: infatti il concerto delle ore 15, all'Orologio ad Acqua, dichiarato «spazio bimbi» per performances a quattro mani dei più piccini, è dedicato a questo progetto.

L'idea e la cura dell'evento sono della storica della musica Gaia Vazzoler, e del pianista ceciliano Massimo Spada, perfezionato con la georgiana Virsaladze e il M° Berman. Entriamo allora nell'assolata Villa, dove sul Pincio alle 10,30 inizieranno i concerti, presentati dall'entusiasta attore Silvio Muccino, ai cui occhi Villa Borghese è apparsa come «l'Auditorium più grande e verde della città». Suoneranno Massimo Spada e Gianni Bicchierini che eseguiranno musica di Ottorino Respighi, colui che ha composto nel primo Novecento «I pini di Roma», «Le fontane di Roma» e non solo. Alle 11 seguirà Cristiana Pegoraro, che eseguirà in omaggio a Bizet la sua «Fantasia-Carnem».

Ed ecco il jazz, nella elettrizzante musica di George Gershwin, affidata alle mani del giovane specialista Emanuele Stracchi, cui seguirà alle 11.30 Vito Venezia con Clementi e Liszt, indi Filippo Tenisci con Beethoven, Liszt e Ravel. Dopo lo «spazio bimbi», Maddalena Giacomuzzi suonerà Beethoven e Chopin: alle 15.30 Virgilio Violante ci spazzerà con la raffica di brani di Bach, Scarlatti, Mozart e Debussy. Adriano Leonardo Scapicchi tornerà sugli stessi classici alle 16, con Bicchierini su Respighi, Liszt e Mussorgskij.

Alle 17 Stefano Andreatta suonerà Clementi, Busoni e Chopin, seguito da Emanuele Delucchi che oltre a vari brani ci offrirà i difficilissimi Studi op.10 di Chopin-Godowsky. Al tramonto, Luca Filastro affronterà l'americano borderline Fats Watler, seguito dai giovani Baglio e D'Augello: ed alle 19,30 il concerto finale vedrà il pianista Massimo Spada e Diego Romano (violoncellista) chiudere il «pianoday» con Chaikovskij e Mendelssohn.

©REPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Barberini Al via oggi il festival tra il barocco di Corelli e Vivaldi, stile bluegrass e Brahms

Tutte le sfumature della musica da camera

di Lorenzo Tozzi



Contrabbassista Edgar Meyer

Torna da oggi a Roma come ogni anno, nella Sala Pietro da Cortona di Palazzo Barberini, il Rome Chamber Music Festival, ormai giunto alla sua quattordicesima edizione. Il titolo «Barocco, Bluegrass, Brahms» è stato scelto per questa edizione (4-8 giugno) dal suo fondatore e direttore artistico, il virtuoso violinista americano Robert McDuffie, in un percorso musicale che aprirà i battenti anche alle prove musicali che si svolgeranno dalle 10 alle 18. Al centro di talentuosi giovani o di colleghi ed amici già affermati McDuffie da anni riesce a portare alla ribalta la grande lezione che viene dalla musica cameristica d'insieme tra classico e contempora-

neo. Nomi di spicco quest'anno ospitati saranno quelli del contrabbassista Edgar Meyer, specialista del bluegrass e dello psychgrass, e del mandolinista Mike Marshall, convinti sostenitori della politica di McDuffie di muoversi con libertà dal Pop americano al jazz, dal classico al moderno. A Marshall si affiancherà, nel concerto del 7 giugno dedicato a Vivaldi, Caterina Lichtenberg, mentre stasera e domani si vivrà all'insegna di un dialogo tra la musica antica e quella moderna.

Il barocco fiammeggiante del «romano» Corelli, di Vivaldi e Tarquini Merula, interpretato al liuto da Ivano Zaneghi, andrà a braccetto con il bluegrass (letteralmente erba blu), una sorta di blues pieno di energia. In questa occasione Marshall sarà sul palco assieme a Edgar Meyer,

acclamato come «il più grande virtuoso del contrabbasso». Una delle sue creazioni sarà eseguita nel concerto di chiusura del Festival l'8 giugno. Accanto a grandi classici si potranno ascoltare pagine di rara esecuzione come il Settimino di Max Bruch (6 giugno), che proposto assieme ad un capolavoro brahmsiano come il Quartetto n. 2 op. 26 per pianoforte e archi, affidato all'estro del pianista Andrea Lucchesini. Altro appuntamento con Brahms il 7 giugno con il Sestetto op. 36, pagina di grande lirismo.

Attesa per il popolare ed ironico Carnevale degli animali di Saint Saens nella regia di Enrico Stinchelli (giovedì 8 giugno). Tra gli altri protagonisti Alessandro Carbonare, Elena Matteucci e Luca Sanzò.

©REPRODUZIONE RISERVATA